

Dario Fo Franca Rame
“Sesso? Grazie tanto per gradire”
in edicola il vhs con l'Unità a € 8,90 in più

17
 giovedì 23 febbraio 2006



Dario Fo Franca Rame
“Sesso? Grazie tanto per gradire”
in edicola il vhs con l'Unità a € 8,90 in più

Fratelli

Duello fratricida nella finale di gigante parallelo di snowboard. Philipp vs Simon Schoch. Nella sfida fra i fratelli svizzeri ha avuto la meglio il 26enne Philipp, più giovane di Simon di un anno. «Prima del via ci siamo detti: in bocca al lupo, pensiamo a divertirci»



INTV

- **10,00 Sportitalia**
Calcio, Boca jr-S. Lorenzo
- **11,00 Eurosport2**
Tennis, Wta di Dubai
- **11,15 SkySport1**
Calcio, Chelsea-Barcell.
- **13,00 Italia1**
Studio Sport
- **14,00 SkySport2**
Rugby, Viadana-Parma
- **15,00 Sportitalia**
Calcio, Torneo di Viareggio
- **15,00 RaiSportSat**
Volley, Baku - Bergamo
- **15,45 SkySport2**
Volley, Trento-Montichiari
- **18,00 Sportitalia**
Rally, Campionato italiano
- **20,00 Rai3**
Rai TG Sport
- **20,10 SkySport3**
Basket, R. Madr.-M. Tel Aviv
- **20,30 SkySport2**
Basket, C. Bolog.-U. Istan.
- **20,30 SkySport1**
Calcio, Lens-Udinese
- **21,00 Rai2**
Calcio, Roma-Bruges

L'Italia fa cento Nello short track azzurre da bronzo

Capurso, Fontana, Maffei e le due Zini sfoderano una prestazione eccezionale

di Franco Patrizi

UNA MEDAGLIA DA PRIMATO. Marta Capurso, Marianna Fontana, Cecilia Maffei, Katia e Mara Zini hanno conquistato il bronzo (oro alla Corea; argento al Canada) nella staffetta femminile dello short-track al Palavela di Torino grazie alla squalifica della squadra cinese che le aveva precedute sul traguardo.

Le ragazze azzurre sono entrate ieri sera di diritto nella storia dello sport italiano. Quello che non si dimentica però per tutta la vita. Troppi i traguardi superati. Così come quello di Arianna Fontana, 16 anni il prossimo 14 aprile, che oggi ha segnato un'altra pagina da incorniciare: è la più giovane atleta italiana ad avere vinto una medaglia olimpica ai giochi invernali. Non importa se l'oro l'ha vinto la Corea o l'argento il Canada. L'importante è che quel bronzo vinto in un primo tempo dalla Cina non era giusto. Troppe le scorrettezze compiute dalle asiatiche nel corso dei 27 giri di gara, compreso l'ultimo cambio quando Marta Capurso, a ridosso delle prime, si è trovata in mezzo la pista la cinese Tianyu Fu, che l'ha praticamente bloccata. Marta ha però stretto i denti, non ha mollato ed è arrivata al traguardo. Gli ufficiali di gara hanno visto tutto ed alla fine l'urlo liberatorio delle azzurre, all'annuncio della squalifica cinese, ha messo il sigillo su una vittoria meri-

tata. «È una vittoria che premia tanti sacrifici di uno sport nell'anomalo - ha commentato la Capurso - e poi per me è ancora più speciale perché vinta nella mia città. Sapevamo però delle nostre possibilità ed eravamo quindi convinti di poter sperare in una medaglia. Quando ho avuto il cambio con Arianna ho pensato solo ad andare avanti per cercare di recuperare. Il mio pensiero è stato di dare tutto all'esterno e arrivare. Invece così ho trovato la cinese in mezzo e non ho potuto fare niente. Ho confidato nella serietà della giuria ed ho avuto ragione, non avevo ansia». Ora Marta si aspetta un regalo speciale da suo fratello Michele: «Ora voglio fare una grande festa con Del Piero, me lo aveva promesso se vincevo una medaglia». La serata delle azzurre è iniziata con luci e ombre nella batteria dei 1.000 metri. Bene Arianna Fontana, protagonista della quinta batteria vinta agevolmente dalla coreana

**Squalificate le cinesi
L'Italia passa
al terzo posto
Petrucci: «Un risultato
storico»**

Sun-Ju Jin, ma male la Marta Capurso (seconda alle spalle della cinese Meng Wang), che è stata poi squalificata per avere toccato con un pattino l'olandese Liesbeth Mau Asam. Nella scorsa edizione dei giochi olimpici, a Salt Lake City, la torinese aveva conquistato in questa gara l'11a posizione. «Queste 100 medaglie ai Giochi invernali sono un orgoglio per l'Italia. Sono contento di avere sbagliato il pronostico», ha detto il presidente del Coni, Gianni Petrucci, commentando la 100/a medaglia. «È un bel risultato in un'Olimpiade difficile - ha aggiunto - in questo momento il mio pensiero va a tutti i miei predecessori che hanno onorato la dirigenza sportiva in Italia, da Pescante a Gattai, Carraro e Onesti».

**Il medagliere azzurro:
la 1ª nel '48 a St. Moritz con Bibbia**
 Cento medaglie, 35 d'oro, 31 d'argento e 34 di bronzo. Il primo titolo risale al '48 a St. Moritz con Nino Bibbia che vince l'oro nello skeleton. Quattro anni dopo Zeno Colò compie l'impresa a Oslo nella discesa libera. Il '56 è la volta di Cortina, con il bob che ci regala 3 medaglie (1 oro e 2 argenti). Nel '60 a Squaw Valley solo un bronzo con Giuliana Minuzzo (gigante); a Innsbruck '64 e Grenoble '68 altre 8 complessive. Nel '72 a Sapporo Thoeni la fa da padrone con 3 (5 totali). Innsbruck '76 Piero Gross vince l'oro in slalom su Thoeni (4 totali). Tra Lake Placid '80 e Sarajevo '84 sono 4 complessive. Nel '88 a Calgary c'è Tomba (2 oro; 5 totali). Ad Albertville '92 sono ben 12, ma il record è a Lillehammer '94 con ben 20. A Nagano sono '98 10; a Salt Lake City 13.



Zorzi mostra la ferita al petto ricevuta durante la gara

Rai / Eurosport

LE GARE DI OGGI

11,00
Snowboard: pgs qualif. (f)
Dal Balcon, Posch, Ranigler, Boccacini

12,00
Biathlon: staff. 4x6 km (f)
Ponza, Santer S., Santer N, Ertl

13,00
Curling: finale bronzo (f)

14,00
Snowboard: pgs finale (f)

17,30
Curling: finale (f)

18,30
Freestyle: aerials finale (m)

19,00
Pattin. artistico: prova libera (f)
Fontana, Kostner

Paralimpiadi 2006
 In programma dal 10 al 19 marzo, saranno il 3° evento sportivo mediatico del 2006. I diritti televisivi sono stati acquistati da tutti i continenti, compresa l'Africa e Sud America. Le gare saranno trasmesse in diretta dalla Rai. I numeri sono da record rispetto alle precedenti edizioni: 5 discipline (Sci Alpino, Sci di Fondo, Biathlon, Hockey su slittino, Curling); 4 Comuni sedi di gara (Torino, Sestriere, Pragelato, Pinerolo); 58 medaglie in palio; 1.300 persone fra atleti, guide, tecnici e responsabili sport in rappresentanza di 40 nazioni; 3.000 volontari; 1.000 rappresentanti dell'International Paralympic Committee, dei Comitati Paralimpici Nazionali e delle Federazioni; 1.000 giornalisti e operatori dei media; 200.000 spettatori previsti.

Pattinaggio
 Chiara Simionato si è classificata al quinto posto nella gara dei 1500 metri di pattinaggio velocità su pista lunga. oro e argento al Canada con Cindy Klassen e Kristina Groves, bronzo all'Olanda con Ireen Wust.

Fondo
 La canadese Chandra Crawford ha vinto l'oro nello sprint di fondo donne davanti alla tedesca Claudia Kuenzel e alla russa Alena Sidko. Settima l'azzurra Arianna Follis.

Short Track
 Arianna Fontana si è qualificata per i quarti di finale dei 1000 metri nello short track grazie al secondo posto nella quinta batteria. Niente da fare per Marta Capurso che è stata squalificata dopo avere chiuso al secondo posto nella sesta batteria. Per gli uomini, Roberto Serra si è qualificato per i quarti di finale dei 500 metri grazie al secondo posto nella settima batteria. Niente da fare per Nicola Rodigari che ha chiuso al terzo posto nella sesta batteria. Sabato semifinale e finali.

MEDAGLIE	Oro	Arg.	Bro.
Germania	9	7	5
Austria	8	5	3
Usa	7	7	4
Russia	7	3	5
ITALIA	4	0	5
Canada	3	6	5
Corea Sud	3	3	1
Francia	3	1	3
Estonia	3	0	0
Norvegia	2	8	8
Svizzera	2	2	4
Svezia	2	2	3
Olanda	2	2	2
Cina	1	2	4

IL CASO Il dopo Torino 2006 fa già discutere. L'Impianto per il salto è all'avanguardia ma per continuare ad utilizzarlo occorre una manutenzione salata. Così anche per le altre strutture

Trampolino olimpico, orgoglio e pensieri a Pragelato

di Salvatore Maria Righi inviato a Torino

L'architetto Walter Marin è un uomo ottimista. Da sindaco di Pragelato, "Pradzalà" secondo i francesi che hanno comandato fino al 1723, ripete che bisogna guardare con fiducia al dopo Torino 2006. È sicuro che la chiave per non mandare tutto all'aria è il fatto che «le olimpiadi sono un sistema e i problemi si affrontano insieme». L'unione fa la forza, insomma, parlando da piemontese ad altri piemontesi: sull'unità tra Roma e la Mole è meglio sorvolare. Si parte dal fatto che Pragelato ha 50 chilometri di piste da discesa e 40 per il fondo e coi suoi

trampolini olimpici nuovi di zecca, una meraviglia della tecnica e del progresso da 80 milioni di euro, è uno dei simboli della domanda che si fanno tutti: cosa succederà alle olimpiadi dopo le olimpiadi? Che fine faranno quelle mirabolanti strutture nuove di zecca e chi gestirà il post-giochi? Che succederà alla pista da slittino e bob di San Sicario, o agli impianti di freestyle a Sauz d'Oulx (fascistizzato durante la guerra in Salice d'Ulzio) e a quello da snowboard di Bardonecchia, per non parlare dei palazzi del ghiaccio di Torino? I costi di manutenzione

sono salatissimi e oltre a capire chi dovrà pagare, c'è anche da capire chi comanderà. Secondo il sindaco tutto dipende dalla fondazione che dovrà raccogliere tutti, dalla regione alle comunità montane, «compreso Coni e federazioni». «Lo statuto che sarà approvato entro il 26, prima della fine dei giochi, sarà lo strumento per creare un progetto vincente nel post olimpico». Fatta la costituzione, poi la Bresso, Chiamparino, i sindacati e tutti gli altri, forse anche Petrucci e i presidenti federali, dovranno scrivere le regole. Marin sintetizza così la faccenda: «Per vedere se le olimpiadi hanno avuto successo non dobbiamo limitarci ai

risultati sportivi o agli ascolti, bisogna aspettare almeno tre anni: se ci saranno ragazzi che usano i nostri trampolini, avremo vinto. Altrimenti...». Altrimenti si rischia la fine delle altre strutture per neve e ghiaccio, chiuse a causa dei mirabolanti costi di manutenzione e dei ricavi risibili. A Pragelato, 603 abitanti, 16mila posti letto e un incremento dell'occupazione del 35% negli ultimi 6 anni, hanno fatto due conti e avrebbero trovato la quadratura, bisogna vedere se i conti tornano. «Abbiamo fatto cinque trampolini, due professionali e tre per imparare, perché non si può andare all'università senza aver fatto le elementari,

che ci costeranno 200mila euro l'anno. La metà dovrebbe arrivare dai ricavi del "centro di allenamento migliore al mondo", con ristorante, centro fitness, tribuna da 2400 posti e discoteca». Per racimolare gli altri centomila euro si sono inventati un simulatore di lancio, un aggeggio che farà provare le emozioni del salto senza saltare. La gente sta appesa ad una fune e si sposta nel vuoto con una specie di carrucola: «Se non se la fanno sotto, penso che funzionino...» sdrammatizza il sindaco. Calcolando 10mila temerari all'anno, a 10 euro di biglietto ciascuno, fa appunto 100mila euro. Detto così è facile, ma l'architetto non vuole nem-

meno pensare che i conti non tornino. Così corrobora la tesi snocciolando altre cifre. Dal '99 le presenze annuali sono balzate da 100mila a 220mila, con 31mila giornalieri per la discesa e 9000 per il fondo. E poi cita la certificazione per il larice, simbolo di Pragelato e dei suoi 50 km quadrati di boschi (su 90): una specie di marchio doc per segherie e falegnamerie. «I trampolini dovranno lanciare la val Chisone», metaforizza il sindaco che rivendica le stimate olimpiche del suo mandato: «Sono stato eletto il 14 giugno '99, cinque giorni prima che a Seoul la nostra città ottenesse i giochi invernali...».

SPAZZANEVE Mercatino russo

Perestrojka in piazza Cln, a due passi dalla Medal Plaza, che poi sarebbe piazza Castello. Tre grandi vetrine ricoperte di biancorosso: magliette, felpe, tute, zaini. Bosco Sport, c'è scritto sopra la porta, ma soprattutto Russia. Non è un negozio qualsiasi, è il punto vendita ufficiale di Mosca ai giochi piemontesi. Un catalogo completo di gadget e abbigliamento dalla grande madre russa, è la terza volta che funziona alle olimpiadi. Cominciarono a Salt Lake City e bisassarono l'esperienza ad Atene. Difficilmente però è andata meglio che qui a Torino. Gli scaffali sono letteralmente svuotati. Dall'apertura, il giorno 8 febbraio, è stato un assalto continuo. È rimasto solo qualche pezzo taglia XXL, qualche paio di guanti. Il merchandising targato Russia è andato come un treno, roba da far impallidire i rari punti vendita di Torino 2006 che hanno ancora pile di magliette, penne e accessori. Distribuiscono anche un giornale olimpico, quattro pagine con tutte le notizie sugli atleti di Mosca. Il formato è a lenzuolo, ma accettano volentieri battute sulla Pravda. Tanto poi, quando cambieranno le palate di euro in rubli, toccherà a loro ridere. s.m.r.